

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



**“ I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua
squadra,
il campo di battaglia è la terra intera,
la vittoria è la civiltà umana”** Edmondo De Amicis

Anni scolastici 2021-22/2022-23/2023-24

*Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 ottobre 2021*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "BRUNELLESCHI-DA VINCI" FROSINONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6109/2021 del 28/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 22

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.3. Valutazione degli apprendimenti
- 3.4. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.5. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. "BRUNELLESCHI-DA VINCI" FROSINONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FRIS01700P
Indirizzo	VIA PIAVE 39 FROSINONE 03100 FROSINONE
Telefono	0775211983
Email	FRIS01700P@istruzione.it
Pec	FRIS01700P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisbrunelleschidavinci.edu.it

❖ I.T.C. "LEONARDO DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FRTD017011
Indirizzo	VIA PIAVE 39 FROSINONE 03100 FROSINONE

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING QUADRIENNALE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL

MARKETING

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 198

❖ **FROSINONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice FRTD01751A

Indirizzo FROSINONE 03100 FROSINONE

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

❖ **I.T.G. "F. BRUNELLESCHI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice FRTL01701B

Indirizzo VIA TRASIMENO N.15 FROSINONE 03100
FROSINONE

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni 62

❖ **S.S. CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice FRTL01702C

Indirizzo - FROSINONE

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

7

❖ VIA TRASIMENO 15 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice FRTL01751R

Indirizzo VIA TRASIMENO 15 FROSINONE 03100
FROSINONE

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Superiore "Brunelleschi Da Vinci" è situato a Frosinone, capoluogo di provincia. La città è il fulcro di molte attività commerciali e imprenditoriali in cui si fondono modernità e storia. La scuola è un'Istituzione storica nel territorio, risultante dalla fusione tra l'Istituto Tecnico Commerciale Da Vinci e l'Istituto Tecnico per Geometri avvenuta nel 2012 con la denominazione attuale. Nel territorio del comune di Frosinone sono presenti i seguenti enti pubblici e privati: ASL, Enti locali (Regione □ provincia □ Comune), Questura, Caserma dei Carabinieri, Caserma dei Vigili del fuoco, Biblioteca Comunale, Eliporto, Accademia delle belle arti, Conservatorio di Musica, Polo Universitario Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Protezione Civile, Pro Loco, Camera di Commercio, Catasto, Ordini Professionali (Commercialisti, Ingegneri, Geometri Consulenti del Lavoro, etc.), Associazioni e varie Parrocchie con attività di oratorio e di volontariato. Sul territorio sono attualmente attive molte imprese operanti nel settore commerciale, manifatturiero, agro alimentare, edilizio, a conduzione

familiare e industriale. Tra esse le più affermate, anche a livello internazionale, sono la Sanofi Aventis, L'Agusta, La Henkel, BB Sace, Turriziani Petroli. Sul territorio sono presenti molte banche e Istituti di Credito.

Le altre Istituzione Scolastiche presenti sul territorio sono: quattro Istituti Comprensivi, l'Istituto Professionale, Licei Classico, Scientifico, Artistico, Musicale, Psicopedagogico, Economico, L'ITIS, L'ITAS, L'IPSIA. Per la gestione del tempo libero le offerte presenti sono: varie palestre, scuole di danza, centri di formazione per le lingue, teatri e cinema

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	topografia gps	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	4

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

8

Approfondimento

1 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il nostro Istituto ha bisogno di potenziare e rinnovare le attrezzature, i sussidi e i laboratori allestiti in modo da poter supportare efficacemente il processo di insegnamento □ apprendimento, aumentare la spinta motivazionale degli allievi e rendere più comprensibili ed accattivanti gli argomenti di studio. In questo modo la scuola diventa un punto di incontro e crescita con possibilità di partecipazione a corsi laboratoriali di pratica attiva.

Ø I laboratori multimediali dovranno essere rinnovati con nuovi hardware e software.

Ø Il laboratorio scientifico deve essere dotato di strumentazione specifica per tutti gli argomenti attinenti alle scienze integrate: chimiche, fisiche, biologiche. Tutto ciò al fine di far acquisire agli alunni una mentalità aperta alla ricerca, all'indagine e a far sviluppare una sensibilità estetica ed un atteggiamento scientifico nell'affrontare i problemi.

Ø Le palestre necessitano di rinnovo di attrezzature sportive.

È in programma l'ampliamento della struttura dell'edificio scolastico per la realizzazione di nuovi laboratori. Il progetto sarà realizzato dai docenti e dagli alunni della sezione per Geometri ed è stato finanziato dalla provincia di Frosinone.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **VISION** del nostro Istituto prevede:

Una scuola del territorio, aperta al processo di modernizzazione continua degli ambienti di apprendimento

Una scuola che vuole allineare i saperi e le competenze professionali alle esigenze della società contemporanea e del mondo del lavoro.

La **MISSION** del nostro Istituto si ispira ad un'analisi della situazione emersa nel Rapporto di Autovalutazione, ai punti di forza e di debolezza dell'Istituto, che individuano nel Piano di Miglioramento le aree soggette ad interventi prioritari. Essa prevede:

Sviluppo delle competenze di base degli allievi dei diversi indirizzi;

Sviluppo delle competenze di educazione civica e cittadinanza attiva, come delineate nel Quadro delle competenze chiave europee

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Limitare l'abbandono scolastico sia per le classi prime sia durante il percorso di studio



Traguardi

Migliorare la continuita' con il I grado ,potenziare le esperienze di alternanza scuola lavoro anche durante il periodo invernale.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici e le valutazioni degli alunni per classi parallele

Traguardi

Potenziare la programmazione per classi parallele. Offrire agli studenti piu' occasioni per imparare facendo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.

Traguardi

Orientare il percorso scolastico verso le discipline caratterizzanti per costruire un miglior raccordo con l'Universita' e con il mondo del lavoro

Priorità

Promuovere attività e metodologie didattiche condivise per preparare gli alunni a sostenere le prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli regionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attiva

Traguardi

Raggiungere adeguati livelli di competenza e di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolamentazione dell'apprendimento

Priorità

Educare alla cittadinanza, alla cultura Costituzionale e alla pace, alla cura della cosa pubblica, al rispetto delle diversità dell'ambiente

Traguardi

Acquisizione da parte degli studenti dello status di cittadino; della capacità di iniziativa e di orientamento; dello spirito critico.

Risultati A Distanza

Priorità

Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Traguardi

Conoscere per la maggior parte degli alunni e per indirizzo i percorsi di studio e di inserimento nel mondo del lavoro nei primi 2 anni post diploma.

Priorità

Calibrare l'offerta formativa in funzione dei percorsi di studio e inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati.

Traguardi

Avvicinare i settori di attività e le qualifiche degli studenti in uscita alle medie di riferimento provinciali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto d'Istruzione Secondaria "Brunelleschi Da Vinci" viene elaborato sulla base delle seguenti linee di indirizzo che il Dirigente Scolastico ha proposto al Collegio dei Docenti, come previsto dal comma 14 della Legge 107/2015 "La Buona Scuola":

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità
- Progetti in rete
- Perfezionamento lingue comunitarie e CLIL

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche
- Progetti di inclusione per gli alunni con disabilità
- Progetti di integrazione per alunni stranieri
- Progetto educazione permanente per i docenti
- Promozione della cittadinanza attiva
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Al termine di ciascun anno scolastico, viene raccolta e archiviata la documentazione prodotta dai singoli consigli di classe sulle attività educative e didattiche che hanno trovato effettiva e concreta attuazione. La documentazione costituirà un valido punto di riferimento per consolidare e migliorare l'offerta formativa negli anni successivi.

Il monitoraggio regolare dell'interazione tra scuola e ambiente è predisposto annualmente dallo Staff di presidenza sulla base di un piano in cui sono individuati con precisione i criteri, le finalità, le metodiche e le risorse.

L'Autovalutazione d'Istituto consente di condurre una verifica attendibile e una valutazione analitica e complessiva della qualità del servizio offerto in vista del suo miglioramento, evitando il rischio della autoreferenzialità.

L'attuazione del Piano di Miglioramento dovrà dunque essere verificata attraverso un'attenta opera di monitoraggio che individui gli indicatori di successo/insuccesso per ogni singola attività svolta e/o erogata.

La Funzione Strumentale Area 1 Ptof, in collaborazione con le altre Funzioni

Strumentali e con il nucleo di Autovalutazione d'istituto cura:

la somministrazione dei questionari a Docenti, Genitori e Studenti per l'analisi dei dati strutturali e dei risultati raggiunti attraverso l'erogazione del servizio formativo

lo stato dell'arte dei Progetti

il Rapporto di Autovalutazione

il Piano di Miglioramento

Aumentare la percentuale di gradimento laddove i risultati sono inferiori al 50%.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA				
Secondo il disposto della legge n. 92/2019 e le indicazioni delle Linee guida allegate al D.M. n. 35/2020				
La seguente proposta di programmazione è indicativa degli assi, dei nuclei tematici e dei traguardi essenziali individuati secondo le disposizioni normative e le linee guida ministeriali, senza scansione cronologica o verticale degli stessi. I singoli consigli di classe calibreranno le programmazioni didattiche secondo le esigenze delle classi e i percorsi disciplinari previsti.				
ASSI	NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE	ORE	TRAGUARDI ESSENZIALI (v. all. C - Linee guida D.M. 35/2020)
	Il diritto: concetti generali e funzioni			Essere consapevoli del valore e delle regole della convivenza civile e della vita democratica
	Le norme giuridiche Le fonti del diritto			
	I rapporti giuridici: i diritti soggettivi e			

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	gli obblighi			anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
	I soggetti dell'ordinamento: capacità giuridica e capacità di agire Le forme di incapacità di agire La rappresentanza			
	Il lavoro nella Carta Costituzionale e nella normativa ordinaria			
	I regolamenti di istituto, il patto di corresponsabilità			
	I regolamenti sportivi			
	Lo Stato: elementi costitutivi			Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
	Forme di Stato e forme di Governato.			
	Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.			
	Cenni storici sulla nascita della Costituzione.			
	Le caratteristiche della Costituzione			
I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)				
Inno e bandiera nazionale				

Diritti e doveri dei cittadini (Parte I Cost., artt. 13-54)			
L'Unione Europea: origini ed organizzazione			Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché il loro compiti e funzioni essenziali
L'ONU: origini, funzioni ed organizzazione			
L'Ordinamento della Repubblica (partell Cost., artt. 55-139)			Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti
Le autonomie			
La partecipazione attiva dei cittadini nei contesti sociali in genere e degli studenti e negli organi collegiali della Scuola			

L'iter di formazione delle leggi ordinarie			istituzionali e sociali.
- Il diritto all'istruzione (e il dovere civico di istruirsi)			Partecipare al dibattito culturale.
Lo sviluppo della cultura. La ricerca scientifica e tecnica			
			Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici,

	Il debate come strumento per lo sviluppo delle competenze per il dialogo civile			sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
	La legalità			Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
	Il diritto penale			
	La criminalità organizzata- Storia delle mafie e del loro contrasto da parte dello Stato			
	Educazione alla salute e al benessere psico-fisico			Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
	Educazione alimentare			
	Stili di vita corretti - Costruzione di ambienti di vita e di lavoro dignitosi			
	Alcool e fumo			
	Prevenzione sanitaria			



<p><u>SVILUPPO</u> <u>SOSTENIBILE,</u> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Rispetto e valorizzazione della diversità</p>			
	<p>- Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p>			
	<p>Educazione stradale</p>			<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>
	<p>Principi di diritto penale (del Codice della Strada, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti)</p>			
	<p>Gestione dei rischi. Rischi naturali. - Rischi industriali</p>			
	<p>Elementi base di protezione civile</p>			
	<p>L' Agenda ONU 2030</p>			<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo</p>
	<p>Il patrimonio ambientale - L'art. 9 della Costituzione - la tutela dei beni ambientali</p>			
	<p>L'inquinamento</p>			
<p>Il cambiamento climatico</p>				

	La deforestazione			sostenibile
	La gestione dei rifiuti			
	Le energie alternative			

	Percorsi di educazione ambientale			Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
	Il rispetto per gli animali e per le piante			
	Il patrimonio storico-artistico			Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e deibenipubblici comuni
	La tutela del patrimonio			
	La cultura della cura			
	Informazioni e contenuti digitali. Tecnologie e forme di comunicazione			Esercitare i principi della cittadinanza

CITTADINANZA DIGITALE	digitali			<p>digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>
	Le norme di comportamento nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione negli ambienti digitali			
	L'identità digitale, la tutela e il rispetto della reputazione e dei i dati propri e altrui			
	I rischi del web e la prevenzione, in particolare il cyberbullismo (e i suoi potenziali riflessi sul bullismo)			
	I possibili reati <i>on line</i> - Il dibattito attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati			
	Il dibattito attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati			
	Il linguaggio on line, le fake news e il pensiero critico nell'utilizzo dei social network, come strumento di dialogo civile			

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA		TOT ORE	ORE CLASSI					DISCIPLINE
			1	2	3	4	5	
COSTITUZIONE								
		12						
1	Elementi fondamentali del diritto							Diritto-Storia
2	Costituzione							Diritto-Storia
3	Istituzioni dello Stato Italiano							Diritto-Storia
4	Studio degli statuti regionali							Diritto-Storia
5	L'Unione Europea							Diritto-Storia-Geop.Prog
E	Gli organismi internazionali							Diritto-Storia-Geop.Prog
7	Storia della bandiera e de ll'inno naz							Diritto-Storia
8	Nozione di diritto del							Diritto-Economia



	lavoro							Aziend
9	Educazione alla legalità e contrasto							Diritto-Italiano
10	Educazione stradale							Diritto
11	Educazione al volontariato e cittad							Diritto-Storia
12	Diritti e istituti di partecipazione							Diritto-Storia
SVILUPPO SOSTENIBILE								
		11						
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sosten							Scienze-Diritto-Ec. Az.le
14	Tutela del patrimonio ambientale							Scienze - Geografia-Geop
15	Tutela delle identità, produzioni							Econ Az.- Econ. Polit.-Prog
16	Rispetto e valoriz patrimonio cult							Italiano
17	Conoscenza storica del territorio							Storia-Geop.Prog
18	Rispetto per gli animali							Scienze-Italiano
19	Norme di protezione civile							Scienze-Proget



20	Educazione alla salute e al benessere								Scienze-Prog
21	Educazione finanziaria								Econ. Polit.-Econ-Diritto
CITTADINANZA DIGITALE									
		10							
22	Affidabilità delle fonti								Diritto-Storia-Informatica
23	Forme di comunicazione digitale								Diritto-Informatica
24	Partecipazione temi pubblico dibattito								Diritto-Informatica
25	Norme comportamentali								Diritto-Informatica
26	Identità digitale								Diritto-Informatica
27	Tutela dei dati								Diritto-Informatica
28	Pericoli degli ambienti digitali								Diritto-Informatica
	Esperienze extra-scolastiche							Ore aggiuntive alle 33	Tutti i docenti

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Descrizione:

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso una serie di interventi e di attività ; educare alla cittadinanza attiva; creare ambienti inclusivi che valorizzino le differenze; celebrare i successi e creare un tema positivo in classe; promuovere campagne propositive che coinvolgano anche i genitori.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Strumenti: questionario; uso piattaforma web per la somministrazione del questionario; ambiente per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e cyberbullismo.

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Descrizione:

L'ed. alla legalità rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Con l'espressione "Ed alla cittadinanza attiva e alla legalità" si intende il complesso di interventi educativi, attraverso il quale le persone imparano a convivere sulla base del riconoscimento unanime di un nucleo di valori e principi etico-politici condivisi.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Descrizione:

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi, al fine di recuperare le carenze o consolidare e potenziare le conoscenze e competenze acquisite. Ha , inoltre, lo scopo di preparare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI, sia in termini di contenuti che in termini di organizzazione ed applicazione degli stessi.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività proposta permetterà di rilevare i punti di forza e di criticità degli alunni. Per ciascuno di essi verranno costantemente valutati ritmi, livelli di apprendimento di conoscenze e competenze , rapporto di fiducia, di autostima e relazioni interpersonali , al fine di attuare eventuali altre attività di recupero o potenziamento diversificato e individualizzato.

❖ E LE STELLE STANNO A GUARDARE

Descrizione:

Recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse , vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività svolta da ciascun allievo partecipante al progetto in relazione all'impegno e all'assiduità sarà valutata ai fini del credito scolastico. Viene considerato in tal senso il grado di raggiungimento degli obiettivi proposto per ogni specifica attività e , più in generale , dei seguenti obiettivi comuni: autonomia di lavoro; capacità di collaborare in un gruppo rispettando tempi e modi; capacità di instaurare un rapporto di collaborazione e dialogo con gli insegnanti; ricaduta sul piano didattico: miglior inserimento nel contesto scolastico e maggior interesse per le attività di comunicazione.

❖ TUTTI IN PIEDI DAVANTI A UNA DONNA**Descrizione:**

Recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse , vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività svolta da ciascun allievo partecipante al progetto in relazione all'impegno e all'assiduità sarà valutata ai fini del credito scolastico. Viene considerato in tal senso il grado di raggiungimento degli obiettivi proposto per ogni specifica attività e , più in generale , dei seguenti obiettivi comuni: autonomia di lavoro; capacità di collaborare in un gruppo rispettando tempi e modi; capacità di instaurare un rapporto di collaborazione e dialogo con gli insegnanti; ricaduta sul piano didattico: miglior inserimento nel contesto scolastico e maggior interesse per le attività di comunicazione.

❖ *PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO***Descrizione:**

I PCTO sono proposti come metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili soto il profilo culturale ed educativo; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico con il territorio.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Camera Commercio di Frosinone; Banca d'Italia; Fondazione per l'innovazione COTEC;USR Lazio;Univ. Roma3

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si effettueranno valutazioni intermedie , in itinere e al termine dell'esperienza per fornire la rendicontazione finale , che procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

❖ PROGETTO RECUPERO LINGUISTICO

Descrizione:

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione , capacità di seguire le procedure indicate.

❖ SHOAH: PER NON DIMENTICARE

Descrizione:

Educare al rispetto e alla diversità

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Museo Shoah di Roma

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Osservazione in itinere sull'acquisizione del valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani.

❖ *IL DIRITTO NELLA PROFESSIONE*

Descrizione:

Al fine di favorire l'ottimale preparazione di futuri professionisti , il progetto di prefigge di conoscere la normativa civilistica relativa al diritto di proprietà; conoscere le norme fondamentali del codice degli appalti;acquisire comprensione della normativa tecnica.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in itinere mediante prove strutturate, i cui esiti saranno utilizzati dai docenti delle discipline curriculari al fine di trarne elementi validi .

❖ *RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA*

Descrizione:

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà , al fine di recuperare le carenze e consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il processo formativo sarà sottoposto a una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti, , anche come progressi sul piano del rapporto di fiducia , di autostima e delle relazioni interpersonali.

❖ ECONOMIA FINANZIARIA

Descrizione:

l'obiettivo è di stimolare una riflessione sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà con l'osservazione diretta delle attività, somministrazioni di un questionario finale.

❖ ZIRIZZOTTI

Descrizione:

sdfav

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

zdfv

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.T.C. "LEONARDO DA VINCI" - FRTD017011

FROSINONE - FRTD01751A

I.T.G. "F. BRUNELLESCHI" - FRTL01701B

S.S. CASA CIRCONDARIALE - FRTL01702C

VIA TRASIMENO 15 - FRTL01751R

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021- 2022

LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 5 6 7 8 9 10

CONOSCENZE Conoscere i Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto

del docente Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni Le conoscenze sui temi proposti sono

Sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.

L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in



relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.

L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

principi su cui si fonda la

convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 5 6 7 8 9 10

ABILITA' Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. L'alunno mette in atto le abilita connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. L'alunno mette in atto le abilita connesse ai temi trattati nei casi piu semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto in autonomia le abilita connesse ai temi trattati nei contesti piu noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilita connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno mette in atto in autonomia le abilita connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali. L'alunno mette in atto in autonomia le abilita connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.

Generalizza le abilita a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che ne ein grado di adattare al variare delle situazioni.

LIVELLO DI COMPETENZA DI BASE INTERMEDIO AVANZATO
CRITERI 5 6 7 8 9 10

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona

consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con

l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione

delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità

nel lavoro e verso il gruppo. L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa

consapevolezza, che rivela

nelle riflessioni personali, nelle

argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e

di generalizzazione delle condotte

in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro,

le altre persone, la comunità ed

esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento:

TITOLO I : DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI E DELLE SANZIONI

Gli studenti sono tenuti:

Articolo 1-Responsabilità degli studenti

a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio, partecipando in modo attento e corretto alla vita scolastica;

b) a mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi costituzionali e con quelli generali dell'ordinamento dello Stato Italiano;

- c) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
 - d) a non uscire dai locali della scuola nelle ore di lezione senza autorizzazione;
 - e) ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e degli altri studenti, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi, garantendo e favorendo l'integrazione di tutti coloro che costituiscono la comunità scolastica;
 - f) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - g) a condividere la responsabilità della cura dell'ambiente scolastico in quanto importante fattore di qualità della vita della scuola;
- a riferire tempestivamente alle famiglie le comunicazioni della scuola.

Articolo 2-Finalità dei provvedimenti disciplinari

Gli alunni che contravvengono ai doveri scolastici sono sottoposti alle sanzioni disciplinari individuate al seguente art.10, le quali hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

Articolo 3-Principi e garanzie della responsabilità disciplinare

Il presente regolamento riconosce che:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno studente può essere sottoposto a sanzione senza che abbia potuto esporre le proprie ragioni
- la sanzione disciplinare non interferisce sulla valutazione del profitto.

Le situazioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Articolo 4-Libertà di espressione

La libera espressione di opinioni, correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità, non può essere sanzionata in nessun caso e in alcuna forma.

Articolo 5-Tutela della privacy

La sanzione disciplinare non costituisce dato sensibile ai sensi della vigente normativa sulla privacy e la relativa documentazione è inserita nel fascicolo

personale e segue lo studente responsabile in occasione del passaggio di grado di scuola o di eventuale trasferimento. I normativi di persone estranee al comportamento sanzionato, coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, saranno invece coperte dal "protocollo riservato".

Articolo 6-Divieta dell'uso di sostanze alcoliche

È tassativamente vietato fare uso di sostanze alcoliche all'interno dell'edificio scolastico, in tutti i locali della scuola, ivi compresi i servizi igienici, e comunque durante lo svolgimento delle attività didattiche, anche visite e viaggi d'istruzione. La violazione del divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel seguente articolo, previa comunicazione alla famiglia e l'adozione di misure recupero e dissuasione.

Articolo 7-Divieta di fumo

È tassativamente vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico, in tutti i locali della scuola, ivi compresi i servizi igienici. La violazione del divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 8-Divieta dell'uso del telefonino e degli altri dispositivi elettronici

È tassativamente vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione, in quanto elemento di disturbo dell'attività didattica.

Articolo 9-Divieta dell'uso improprio dei servizi telematici

L'uso dei servizi telematici da parte degli alunni è consentito esclusivamente per motivi didattici e previa autorizzazione e vigilanza di un docente. L'accesso abusivo ai servizi telematici e a Internet comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel successivo art.15, oltre al risarcimento del danno cagionato alla scuola.

Nei locali della scuola, è tassativamente vietata la ripresa di immagini con qualunque mezzo. La ripresa e la divulgazione di immagini lesive della dignità personale di altrui studenti e/o degli altri operatori scolastici è punita con le applicazioni previste al successivo art,11 e 12 relative a persone e circostanze scolastiche di dati sensibili e riprese con qualunque mezzo.

Articolo 10-Sospensioni non superiori a quindici giorni

Le sanzioni per motivo di gravi infrazioni disciplinari, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni, sono adottate dal Consiglio di Classe.

Articolo 11-Sospensioni superiori ai quindici giorni

Le sanzioni per motivo di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, che comportano

l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, sono adottate dal Consiglio di Istituto, previa relazione e proposta del Consiglio di Classe nella completezza delle sue componenti.

Articolo 12-Sospensioni per l'intero anno scolastico, non scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato

Le sanzioni per motivo gravissime e/o reiterate gravi infrazioni disciplinari, che determinano una situazione di allarme sociale nella comunità scolastica, quando non siano attuabili interventi volti al reinserimento tempestivo dell'alunno, possono consistere nella sospensione della frequenza per l'ulteriore frazione di anno scolastico, nel non scrutinio finale o nella non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Esse sono adottate dal Consiglio di Istituto, previa relazione e proposta del Consiglio di Classe nella completezza delle sue componenti.

Articolo 13-Strategie di recupero e rientro nella comunità scolastica

Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni, deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del Consiglio di Classe, un rapporto con lo studente con la famiglia, tale da preparare e favorire il suo rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Articolo 14-Trasferimento ad altra scuola

In caso in cui l'Autorità Giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliato il rientro nella comunità scolastica di appartenenze, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. L'iscrizione ad altra scuola non interrompe il procedimento disciplinare in corso, che segue il suo iter fino alla conclusione, del cui esito è data tempestiva comunicazione all'interessato ed alla nuova scuola.

Articolo 15-Comportamenti e sanzioni

Premesso che per ogni procedura è prevista l'informazione allo studente circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento, le infrazioni ai doveri di cui all'art. 1 del presente regolamento sono sanzionate secondo le seguenti modalità:

Comma Comportamento Sanzione Competenza Procedura

Abitudine a non giustificare assenze.

1

Ammonizione

Docente della 1^a ora e coordinatore e D.S.

Avviso alla famiglia; il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe; D.S. eventualmente ammonisce.

Entrate ingiustificate in ritardo per 5volte.

2

Informazione alla famiglia; il coordinatore di classe riferisce al
Ammonizione Coordinatore di Classe e Consiglio di Classe; D.S

D.S.

eventualmente ammonisce .

Alunno sprovvisto di libri di Nota di biasimo sul Il coordinamento di classe, su

testo, di materiale didattico

3 e di attrezzature indispensabili allo svolgimento della didattica.

registro di Classe.

richiesta del docente, convoca la Il docente della materia. famiglia e riferisce al Consiglio di

Classe, qualora il comportamento negativo dell'alunno persista.

4 Non assolvimento degli impegni di studio.

Nota di biasimo sul registro ed eventuale comunicazione sul libretto delle giustificazioni.

Il coordinatore di classe su richiesta del docente, convoca la

Il docente della materia. famiglia e riferisce al Consiglio di

Classe, qualora il comportamento negativo dell'alunno persista.

Mancanze di rispetto, lesivo Provvedimento Cdc DS Convocazione del consiglio di

della dignità personale e

disciplinare di

Classe; lettera di comunicazione



professionale, sia verbale, sia sospensione dalla

alla famiglia; eventuale ricorso;

con atti, rilevata da
5 qualunque operatore
scolastico e riferita al Consiglio di Classe.

frequenza fino a 15gg.

convocazione dell'Organo di garanzia.

Comportamento scorretto e Sospensione fino al Convocazione del Consiglio di

irrispettoso, sia verbale, sia
con atti durante attività esterne didattiche (es.
6 esercitazioni, progetto

termine dell'anno scolastico della partecipazione all'attività esterna

Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe.

Classe; lettera di comunicazione alla famiglia; eventuale ricorso; convocazione
dell'Organo di garanzia.

cinema, visite guidate, viaggi dello studente o del
d'istruzione ecc...). gruppo di studenti.

Comma Comportamento Sanzione Competenza Procedura

Violazione di principi costituzionali nazionali e internazionali, nonché dei
regolamenti, rilevata e
7 riferita al Consiglio di
Classe, sempre che non integrino la fattispecie di

Apprendimento di disciplina di sospensione della frequenza fino a 15

Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico

Convocazione del Consiglio di Classe; lettera di comunicazione alla famiglia;
eventuale ricorso; convocazione dell'Organo di

reato. gg. garanzia.

Danni premeditati oppure dovuti ad atteggiamento irresponsabile rilavati da

Risarcimento del danno e/o lavori
manuali e pratici nel Consiglio di Classe e

Convocazione del Consiglio di Classe; lettera di comunicazione alla famiglia;
eventuale ricorso;

qualsiasi operatore
8 scolastico, sempre che non
integrino la fattispecie di reato.

primo pomeriggio a materiali a carico.

Dirigente Scolastico

convocazione dell'Organo di garanzia.

Violenza e/o minaccia di danno ingiusto, volta a costringere altri a fare, tollerare o omettere qualche cosa, ovvero a consegnare denaro o altri oggetti, tenta o consumata nei confronti di altri studenti, rilevata da qualche operatore scolastico.

Allontanamento da sedi a trenta giorni, a seconda della gravità del comportamento accertato.

Consiglio di Istituto su proposta motivata del Consiglio di Classe

Convocazione del Consiglio di Classe ai fini dell'istruttoria; Comunicazione alla famiglia dell'inizio del procedimento disciplinare e per l'eventuale esercizio del diritto di audizione dello studente da parte del Consiglio di Classe; Adozione del provvedimento da parte del Consiglio di Istituto; Eventuale ricorso: Organo di garanzia.

Percosse e/o lesioni personali nei confronti di altri studenti, cagionate individualmente o in gruppo, rilevate da 10 qualunque operatore scolastico.

Sospensione da trentuno a sessanta giorni, oltre alla riparazione dei danni alle strutture/arredi scolastici.

Consiglio di Istituto su proposta motivata del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

Convocazione del Consiglio di Classe ai fini dell'istruttoria; Comunicazione alla famiglia dell'inizio del procedimento disciplinare e per l'eventuale esercizio del diritto di audizione dello studente da parte del Consiglio di Classe; Adozione del provvedimento da parte del Consiglio di Istituto; Eventuale ricorso: Organo di garanzia.

Violenza o minaccia, tentata o consumata, volta a costringere taluno a compiere o subire atti sessuali, rilevate da
11 qualunque operatore scolastico.

Sospensione da trentuno a sessanta giorni, fatta salva la possibilità di comminare sanzioni più gravi qualora non sia possibile l'utile reinserimento dello studente nella comunità scolastica.

Consiglio di Istituto si proposta motivata del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

Convocazione del Consiglio di Classe ai fini dell'istruttoria; Comunicazione alla famiglia dell'inizio del procedimento disciplinare e per l'eventuale esercizio del diritto di audizione dello studente da parte del Consiglio di Classe; Adozione del provvedimento da parte del Consiglio di Istituto; Eventuale ricorso: Organo di garanzia.

Comma Comportamento Sanzione Competenza Procedura

Reiterazione di comportamenti lesivi, dignità e del rispetto della persona umana
o

Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato

Consiglio di Istituto si proposta motivata del Consiglio di Classe e del Dirigente

Convocazione del Consiglio di Classe ai fini dell'istruttoria; Comunicazione alla famiglia dell'inizio del procedimento

comportamenti già previsti
nei commi precedenti, di

conclusivo del corso Scolastico.
di studi, oltre alla

disciplinare e per l'eventuale
esercizio del diritto di audizione
gravità tale da determinare

riparazione dei danni

dello studente da parte del

serio allarme nella comunità alle strutture/arredi Consiglio di Classe; Adozione
del

12 scolastica, ivi comprese fattispecie di uso improprio
degli estintori, incendio o allagamento

scolastici.

provvedimento da parte del Consiglio di Istituto; Eventuale ricorso: Organo di
garanzia.

Fatti previsti nei commi da 7 Sanzione aggiuntivo a 10, commessi in danno di di
un periodo di

Convocazione del Consiglio di Classe ai fini dell'istruttoria;

studenti diversamente abili.

assistenza presso
comunità per disabili Consiglio di Istituto si

Comunicazione alla famiglia dell'inizio del procedimento

individuate dalla
scuola nella fase
13 istruttore.

proposta motivata del
Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

disciplinare e per l'eventuale
esercizio del diritto di audizione dello studente da parte del Consiglio di Classe;
Adozione del provvedimento da parte del Consiglio di Istituto; Eventuale ricorso:
Organo di garanzia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli alunni hanno partecipato a vari progetti su temi interculturali (convegni, spettacoli teatrali, incontri extra scolastici,...)per favorire l'integrazione. In molte occasioni sono stati essi stessi a lavorare in modo attivo preparando i materiali o gli spettacoli teatrali. La partecipazione ha reso piu' sensibili i ragazzi sulle tematiche trattate. Gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei Piani Educativi individualizzati viene curata da tutti gli insegnanti e monitorata costantemente. Per gli alunni con bisogni educativi

speciali, la scuola redige i Piani Didattici Personalizzati. Per gli alunni stranieri sono stati attivati corsi di Italiano per stranieri, potendo contare anche sulla presenza di docenti di italiano specializzati in Italiano Lingua2.

Punti di debolezza

Per quanto concerne gli alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali), sebbene la maggior parte dei docenti abbia acquisito sufficiente consapevolezza nell'adozione dei piani Didattici Personalizzati, per una minoranza di docenti ancora occorre una maggiore formazione per trasferire nell'azione didattica quotidiana quanto previsto dalla normativa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti del I anno e del III anno sono sia corsi di recupero pomeridiani che attività in orario curricolare. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci soprattutto per le classi prime. Da qualche anno l'istituto ha adottato sportelli di recupero didattico anche in orario curricolare al fine di favorire il recupero anche per gli alunni pendolari. Ciò è stato possibile grazie alle risorse dell'organico potenziato. Per gli alunni più motivati gli interventi di potenziamento realizzati sono: la partecipazione a progetti, anche europei, concorsi, corsi specifici di approfondimento, stage, alternanza scuola-lavoro e realizzazione di lavori multimediali su tematiche date. Gli interventi di potenziamento rivolti agli alunni con particolari attitudini disciplinari sono efficaci.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del primo anno e del terzo per motivi diversi: per le classi prime si riscontrano carenze nelle competenze di base in ingresso, per le terze invece le difficoltà di alcuni alunni si notano nelle materie di indirizzo che in classe terza diventano fondamentali. Per gli alunni BES non tutti i docenti sono in possesso di adeguata formazione.

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti della classe, docente di sostegno, unità di valutazione multidisciplinare, alunno/a, famiglie, assistenti specialistici, eventuali esperti o specialisti

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia esercita la responsabilità genitoriale e ha un ruolo fondamentale nell'attuazione del PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Animatore Digitale individuato continuerà la formazione affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia



comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre- pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>In raccordo con Dirigente Scolastico, DSGA, F.S. e ufficio di segreteria hanno l'incarico di: • Sostituire il Dirigente Scolastico in sua assenza • Coordinare l'organizzazione didattica e la vita scolastica • Organizzare attività collegiali • Verbalizzare il collegio dei docenti • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli studenti • Sostituire i docenti assenti • Formulare circolari relative a comunicazioni varie per il personale , gli alunni e le famiglie • Cura le relazioni con le famiglie degli studenti, enti o agenzie educative, imprese ed altri attori sociali del territorio</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1^F.S. □ AREA: GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO □ gestisce il sistema Qualità dell'Istituto, in collaborazione con tutte le figure responsabili e la commissione, riportando a Direzione lo stato reale del sistema e impostando le necessarie revisioni □</p>	<p>4</p>



	<p>coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF □ coordina la commissione per garantire l'attuazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema □ cura la documentazione di sistema con la FS 2 □ propone la formazione e l'aggiornamento del personale (in materia di qualità e altro) con la commissione □ si relaziona con il DS, i collaboratori del DS, le altre FS, il DSGA e svolge una funzione di tutoraggio ai docenti neo arrivati □ cura la valutazione e l'autovalutazione di istituto in raccordo con la FS 2 e la commissione □ favorisce la programmazione e lo sviluppo della didattica a livello parallelo per le classi con la FS 3 e la commissione</p>	
Animatore digitale	<p>~ Cura il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature ; ~ Propone, quando necessario, il regolamento di utilizzo dello stesso; ~ Segnala alla presidenza guasti e disfunzioni; propone le richieste di acquisti; predispone, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti e verificarlo periodicamente; sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio; ~ Controlla il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna; pianifica la manutenzione delle attrezzature, della strumentazione e dei materiali dell'Istituto; ~ Segnala al Dirigente Scolastico eventuali guasti, disfunzioni e mancanza di requisiti delle strutture; supervisione e coordina le attività dell'Assistente Tecnico</p>	1



Coordinatore dell'educazione civica	Presenta Progetto di ed civica; assegna ore da effettuare nel CdC; Coordina i referenti di ed. civica ; collabora con tutti i docenti	1
coordinatore di classe	Coordinatore di classe □ Presiede il Consiglio di classe in assenza del Dirigente e verbalizza; □ Acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno; □ Svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, e le famiglie e i docenti e funge ,in caso di necessità da intermediario; □ Individua e segnala eventuali problemi e difficoltà da risolvere; □ Controlla settimanalmente le assenze e i ritardi degli allievi segnalandoli alla segreteria Didattica e, nei casi in cui sia necessario, convoca la famiglia dell'alunno; □ Coordina le attività integrative riguardanti le classi: visite e viaggi d'istruzione, spettacoli, attività varie, controllando periodicamente tutte le ore utilizzate con la collaborazione dei rappresentanti di classe; □ Propone, al Dirigente, la convocazione del Consiglio di classe qualora lo ritenga indispensabile o ne riceva motivata richiesta da almeno la metà dei membri del Consiglio stesso; al 56 Coordinatore confluiscono tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni della classe con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente; □ Raccoglie piani annuali di lavoro dei singoli docenti; □ Provvede a raccogliere al termine dello scrutinio finale tutti gli atti ed in particolare le relazioni di fine anno ed i programmi	20



Dirigente Scolastico	<p>□ Gestisce unitariamente la scuola; □ Rappresenta legalmente l'istituzione che dirige; □ Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali; □ Dirige e coordina le risorse umane; □ Organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza; □ Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento; □ Ha la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto; □ Da esecuzione alle deliberazioni di questi collegi; □ Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato); □ gestisce la formazione delle classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti); □ Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento; □ Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane."</p>	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e	Coordina le Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto; coordina con il medico competente/Asl per le attività	1



<p>Protezione</p>	<p>scolastiche; partecipa alla riunione di organizzazione del Pronto Soccorso con stesura del relativo verbale; assiste in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; individua tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; predispone modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; individua ed organizza la Squadra di Emergenza; predispone la modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predispone, a richiesta, circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; predispone il Funzionigramma della Sicurezza; coordina le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; istituisce e tiene il "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. 37/98), il "Registro delle Manutenzioni" generali, il "Registro di Carico e Scarico" dei materiali tossico nocivi; si coordina con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; fornisce assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti e per le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze; fornisce assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico e per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; coordina gli incontri con</p>	
-------------------	--	--



	le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza; fornisce assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; elabora il Piano Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; individua la segnaletica da affiggere all'interno della scuola; coordina l'attività di formazione del personale in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa; predispone il DVR o suo aggiornamento; collabora nella stesura del DUVRI	
DSGA	Presiede e organizza gli uffici di segreteria	1
Assistenti tecnici	Assistenza tecnica	2
Referenti covid	Controllano gli studenti con sintomi ; trasmettono alla ASL eventuali criticità	2
Referente bullismo	Si occupa di educare al contrasto del bullismo e cyberbullismo	1
Referenti legalità	Educazione alla legalità. Contatti con enti esterni	2
Referente INVALSI	Si occupa di tutto ciò che riguarda le prove nazionali	1
Referente inclusione	Si occupa dei BES, DSA; Prende contatti con enti esterni; prende contatti con le famiglie; organizza organigramma con docenti di sostegno e assistenti	1
Referenti PCTO	Si occupano di orientamento; prendono contatti con enti esterni	12
Referenti Ed.Civica	Si occupano di cittadinanza Attiva	19



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza gli uffici amministrativi

SERVIZI attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE DEL PERSONALE Attenzione sarà assegnata alla formazione continua del personale così come previsto dalla legge 107/2015. Nel corso del triennio i docenti saranno stimolati alla frequenza di corsi di formazione su tematiche diverse. L'Istituto dispone di un collegamento in banda ultra larga che offre molteplici potenzialità e che consente il cammino verso una amministrazione sempre più trasparente e verso una didattica 3.0. All'interno del quadro complessivo di orientamento strategico e di organizzazione della scuola e di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, trovano posto anche le priorità di formazione dei docenti. La formazione dei docenti verterà quindi prioritariamente sullo sviluppo delle competenze digitali e sul conseguimento di certificazioni in merito. Saranno pertanto proposti: 1. percorsi sulle competenze nell'on line collaboration e nell' utilizzo delle Google Apps for Education □ modalità BYOD Bring Your Own Device; 2. percorsi sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale e un corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy; 3. percorsi □ su base volontaria – teso al conseguimento di eventuali certificazioni informatiche; 4. percorsi □ su base volontaria □ per il conseguimento di certificazioni linguistiche; 5. didattica cooperativa; 6. didattica orientativa; 7. sostenibilità organizzativa; 8. competenze di cittadinanza e costituzione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Tutto personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito